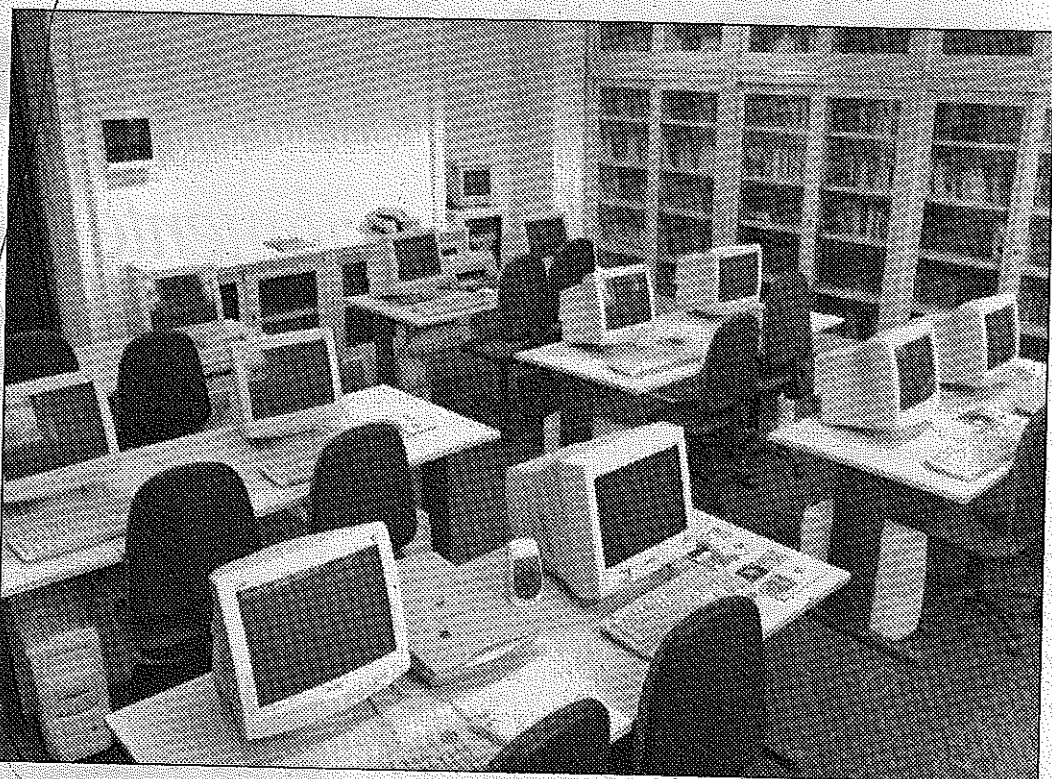


Conserva venticinquemila volumi preziosi dal Seicento all'Ottocento

Un patrimonio finora
chiuso agli studenti
che sarà consultabile dal
7 novembre dal
liceo specializzato



La sala multimediale
del liceo classico
Massimo d'Azeglio:
dal 7 novembre
sarà aperta ai torinesi

FRABUCCO

Uno dei tesori nascosti della scuola torinese, la biblioteca del liceo classico Massimo d'Azeglio: oltre 25 mila volumi, in parte dedicati alla letteratura italiana, latina e greca, alla storia e alla filosofia. Interi scaffali di tomi preziosi, edizioni rare di autori classici che risalgono al Settecento e all'Ottocento, ma anche un'archivio di film in video. Un patrimonio finora chiuso agli studenti del liceo, che tornerà a disposizione di tutti i torinesi. Dal 7 novembre, infatti, presenti il sindaco Giancarlo Chiamparino, l'assessore provinciale Giampiero Leo e il vice sindaco Gianni Oliva, la biblioteca del d'Azeglio rinascerà a nuova vita.

Si apre anche ai torinesi la biblioteca del d'Azeglio *Non solo libri, anche video e internet*

**Dal 7 novembre
gli esterni ammessi
due pomeriggi
alla settimana**

la». Oltre a chi frequenta o lavora nella scuola, e agli ex allievi, si pensa a studenti e professori universitari, a studiosi e ai docenti delle altre scuole di Torino, spiega Rossella Perotti l'insegnante responsabile della biblioteca. «All'inizio — continua — apriremo al pubblico due pomeriggi alla settimana». La biblioteca sarà da subito in rete con quelle del liceo Botta di

Ivrea e dello scientifico Segrè di Torino, che partecipano allo stesso progetto ministeriale. E sono stati avviati contatti per permettere collegamenti con la Biblioteca Civica e con quelle dell'università di Torino.

I locali avranno un accesso indipendente da quello del liceo: «Per l'occasione — spiega la vicepresidente — abbiamo voluto ripristinare la vecchia porta dell'istituto su via San Quintino. È un po' il simbolo dell'apertura della nostra scuola alla società civile. Il nostro obiettivo è fare del d'Azeglio un polo della cultura cittadina, organizzando anche mostre, incontri e altre attività». E sempre al d'Azeglio, da quest'anno, si potrà studiare anche

**E da quest'anno
si potrà studiare
anche il piemontese
con "Noste Reis"**

il piemontese: dopo l'esperienza che nel 2000 ha coinvolto oltre 1000 allievi delle scuole dell'obbligo, l'insegnamento della lingua e della letteratura piemontese è stato inserito nella programmazione del prestigioso liceo. L'iniziativa è curata dall'associazione «Noste Reis» che ha già curato per la Regione un sito Internet per l'insegnamento.